

## **CORSO DATORE DI LAVORO**

**DURATA:** 16 ore

**DOCENTI:** esperti in materia

**RIFERIMENTI LEGISLATIVI:** artt. 36, 37 del D.Lgs. 81/2008 e succ. modificazioni; CSR/59 del 17/04/25

### **OBIETTIVO FORMATIVO:**

Il corso si propone di fornire gli strumenti normativi, organizzativi e relazionali necessari per svolgere con consapevolezza e competenza tale funzione. Attraverso una formazione completa e integrata, si intende promuovere un approccio attivo alla sicurezza e alla prevenzione nei luoghi di lavoro, in conformità a quanto previsto dagli artt. 36, 37 del D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni CSR/59 del 17/04/2025.

In particolare, gli obiettivi formativi sono:

- Far acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per esercitare il ruolo di datore di lavoro, con particolare riferimento alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
- Far conoscere gli obblighi, le responsabilità penali, civili e amministrative che la normativa attribuisce al datore di lavoro e alle altre figure coinvolte nel sistema di prevenzione aziendale.
- Illustrare il sistema istituzionale della prevenzione, evidenziando il ruolo e le funzioni degli organi di vigilanza, controllo e assistenza.
- Far acquisire competenze utili per l'organizzazione e la gestione del sistema di prevenzione e protezione aziendale, attraverso strumenti operativi e metodologie applicabili al proprio contesto lavorativo.
- Illustrare gli strumenti di comunicazione più idonei al proprio contesto, al fine di promuovere un'efficace interazione con lavoratori, rappresentanti e altri soggetti coinvolti, rafforzando la cultura della sicurezza.

### **RISULTATI ATTESI:**

Al termine del percorso formativo, i partecipanti saranno in grado di:

- Conoscere il sistema normativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e ai principali obblighi e responsabilità del datore di lavoro.
- Riconoscere i soggetti del sistema di prevenzione aziendale, i loro compiti e le relazioni tra datore di lavoro, dirigente, preposto, RSPP, medico competente, RLS e organi di vigilanza.
- Comprendere le implicazioni giuridiche della delega di funzioni, della responsabilità civile e penale, e della responsabilità amministrativa secondo il D.Lgs. 231/2001.
- Organizzare e gestire il sistema di prevenzione e protezione aziendale, applicando le misure previste dall'art. 15 e dall'art. 30 del D.Lgs. 81/08.
- Gestire la valutazione dei rischi, redigere il DVR e il DUVRI, e adottare misure di prevenzione e protezione adeguate anche per lavoratori esposti a rischi particolari.
- Sovrintendere alla sorveglianza sanitaria, al primo soccorso, alla gestione delle emergenze e alla formazione e informazione dei lavoratori.
- Applicare tecniche di comunicazione efficaci e utilizzare strumenti di informazione idonei al proprio contesto lavorativo per favorire partecipazione e cultura della sicurezza.
- Valutare i benefici della sicurezza e i costi della sua assenza, anche in termini di responsabilità, continuità operativa e benessere aziendale.

## **CONTENUTI**

### **Modulo tecnico – 16 ore**

- **Giuridico normativo**
  - Il sistema legislativo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.
  - L'identificazione e il ruolo del datore di lavoro in relazione al contesto organizzativo.
  - I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa.
  - La delega di funzioni: condizioni e limiti
  - La responsabilità civile e penale del datore di lavoro.
  - La responsabilità amministrativa ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 nel settore privato.
  - Prevenzione della violenza delle molestie sul luogo di lavoro (Documento ILO C 190 Convenzione sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro).
  - Inserimento di lavoratori disabili (riferimento al d.lgs. 213/2003 (art. 3, c. 3 bis), DL 76/2013 (art. 9, c. 4-ter) convertito con L. 99/2013).
  - I ruoli delle ASL, INL, VVF e Inail.
  - Gli organi di vigilanza e le procedure ispettive.
- **Organizzazione e gestione della SSL**
  - Le misure organizzative e gestionali di tutela ai sensi di quanto previsto dagli art.li 15 e art. 30 del d.lgs. n. 81/2008:
    - a. rispetto degli standard tecnicostrutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici; con l'acquisizione della relativa documentazione e certificazioni obbligatorie di legge. Valutazione dei rischi predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti con priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavorocorrelato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età.
    - b. La gestione del rischio interferenziale e il DUVRI
    - c. organizzazione e gestione delle emergenze, del primo soccorso, degli appalti, delle riunioni periodiche di sicurezza;
    - d. sorveglianza sanitaria;
    - e. informazione, formazione, partecipazione e consultazione di tutti i soggetti ai sensi del D.lgs. 81/08; Compiti specifici del dirigente in relazione alla salute e sicurezza sul lavoro
    - f. vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori e alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.
  - Modelli di organizzazione e gestione di tipo volontario
  - Costi della mancata sicurezza e benefici della sicurezza
  - Tecniche e strumenti di comunicazione e informazione

### **STRATEGIA FORMATIVA E METODOLOGIE DIDATTICHE**

Il corso si articola in una parte teorica in aula in piena conformità con i requisiti della normativa vigente (D.Lgs. 81/08 e CSR 59/2025).

Formazione teorica (16 ore): svolta in aula fisica, prevede lezioni frontali, supporti multimediali, discussioni guidate e test di verifica. L'approccio didattico è interattivo, orientato alla comprensione operativa dei concetti chiave legati alla sicurezza sul lavoro.



Il percorso formativo valorizza la partecipazione attiva, l'apprendimento esperienziale e l'acquisizione di competenze immediatamente spendibili nel contesto lavorativo

### **MATERIALE DIDATTICO / STRUMENTI DI SUPPORTO**

Ai partecipanti viene fornita una dispensa completa con contenuti teorici, slide, normative di riferimento e schede operative.

Durante le lezioni si utilizzano supporti multimediali, video, lavagna, e strumenti di interazione.

Il materiale è progettato per garantire un apprendimento efficace, pratico e conforme alla normativa.

### **AZIONI DI TUTORAGGIO**

Per ogni edizione del corso è prevista la presenza di un **tutor formativo**, identificato tramite il sistema gestionale, che svolge un ruolo chiave di **supporto organizzativo e didattico**. Si tratta di una figura esperta nelle dinamiche di interazione in ambito formativo, in grado di affiancare i partecipanti e i docenti sia in aula fisica che virtuale, garantendo la regolare conduzione delle attività nel rispetto degli obiettivi previsti.

Le principali funzioni del tutor includono:

1. Assistere i partecipanti lungo tutto il percorso formativo, fornendo informazioni operative sull'organizzazione e la fruizione delle attività;
2. Gestire le richieste dei corsisti e fornire risposte puntuali, in coordinamento con il docente;
3. Verificare la documentazione di accesso e la sussistenza dei requisiti previsti (anagrafici, formativi e professionali);
4. Curare l'allestimento dell'ambiente formativo, assicurando adeguate condizioni logistiche e la disponibilità dei materiali didattici;
5. Monitorare la frequenza, supportare la compilazione dei registri e raccogliere le schede di valutazione;
6. Collaborare alla gestione delle esercitazioni pratiche e delle prove di verifica, inclusa l'organizzazione del campo prova e la vigilanza sul rispetto delle misure di sicurezza;
7. Rappresentare un punto di riferimento costante per i discenti, facilitando la comunicazione tra partecipanti, docenti e struttura organizzativa.

Il tutor garantisce inoltre il monitoraggio dell'andamento didattico, contribuendo a rilevare eventuali criticità, esigenze o scostamenti rispetto alla pianificazione, in un'ottica di coerenza con gli obiettivi formativi e di efficacia del processo di apprendimento.

### **SPECIFICHE DI CONTROLLO E VERIFICA**

Al termine del modulo teorico è previsto un test finale di apprendimento, costituito da domande a risposta multipla.

Il superamento della prova richiede almeno il 70% di risposte corrette.

Al termine dell'intero percorso formativo, verrà inoltre somministrato un test di gradimento, volto a rilevare il livello di soddisfazione dei partecipanti rispetto all'organizzazione, ai contenuti e alla qualità della docenza.